

# Firenze

## Asl, attese lunghe anni

All'lot mancano gli anestesisti e si rischia la paralisi. Il consigliere Donzelli (Pdl) denuncia: «Gente esasperata». P.20



**Il caso.** Una nostra lettrice racconta l'episodio avvenuto in via Martelli: «Pedonalizzazione paradossale»

# «Io, con la bici sul marciapiede multata nella zona pedonale»

◉ 38 euro di verbale. I vigili: «È vietato dal codice, la signora doveva scendere dal mezzo»

**Claudio Bozza**  
claudio.bozza@epolis.sm

■ Duomo zona pedonale, forse troppo. A tal punto che una ciclista salita sul marciapiede per superare la barriera di catene si è ritrovata con una multa nel cestino della sua due ruote. 38 euro di sanzione perché fermata mentre «viaggiava con un velocipede sul marciapiedi di via Martelli, sul lato dei numeri civici pari».

Protagonista del particolare episodio è la signora Marisa Nardoni, che si è rivolta a *"Il Firenze"* per segnalare quanto accaduto. «Lavoro in via Cavour, ma abito a San Bartolo a Cintoia: un percorso abbastanza lungo che, fino a quando il meteo me lo consentirà, amo fare in bicicletta - racconta la nostra lettrice - chiaramente, proprio per questo motivo ho apprezzato molto la pedonalizzazione dell'area attorno al Duomo, ma purtroppo mercoledì pomeriggio, mentre tornavo verso casa mi sono ritrovata in una situazione a dir poco paradossale».

**SONO LE 16,15** quando, stando al verbale redatto da un agente della municipale, secondo il suo racconto, la signora sale per qualche metro sul marciapiedi per evitare le catene dell'area pedonale e raggiungere piazza Duomo. In quel punto ci sono due varchi: uno piccolo e l'altro molto più grande, tale da consentire il passaggio anche ai mezzi di soccorso. «Entrambi i passaggi erano però chiusi con catene - continua il racconto di Mirella - così non ho potuto fare altro che salire sul marciapiedi con la bicicletta per qualche metro, ma dopo pochi istanti mi



E POLIS

sono sentita chiamare "signora, signora!". Così la ciclista si è fermata e, voltandosi, ha visto una vigilessa che le andava incontro. L'agente ha spiegato ha Mirella che aveva commesso un'infrazione al codice della strada e, inflessibile, ha tirato fuori il blocchetto delle multe ed ha iniziato a scrivere la contravvenzione.

«**HO PROVATO** a spiegare le mie ragioni, ma non c'è stato nulla da fare - conclude la ciclista multata - mi sono arrabbiata davvero molto, lo ammetto, ma mi è sembrata un atto profondamente ingiusto».

Sulla vicenda abbiamo interpellato il comandante della polizia municipale Massimo Ancillotti: «Circolare con la bicicletta sul marciapiedi è vietato

**L'assessore Mattei:** «Può esserci stato un eccesso di zelo, ma non biasimo chi ha fatto la multa»

dal codice e oltretutto si tratta di un comportamento molto più pericoloso di quanto si pensi - spiega - La signora poteva tranquillamente scendere, superare le catene conducendo il velocipede a mano, e poi ricominciare a pedalare, nessuno dei nostri agenti le avrebbe obiettato niente». Dello stesso avviso anche l'assessore al traffico Massimo Mattei: «Può esserci stato anche un eccesso di zelo - commenta - la cosa certa è che con la bici sul marciapiedi non si va e quindi non mi sento di biasimare l'agente che ha multato la signora».

Intanto, sul fronte della rivoluzione al traffico avviata con la pedonalizzazione del Duomo, i tecnici del Comune stanno provvedendo ad ulteriori aggiustamenti. Per impedire ingorghi come quelli lungo via Lorenzo Il Magnifico, Palazzo Vecchio sta ora pensando di riaprire la parte finale di viale Milton. ■



► Sopra il punto in cui è stata contestata l'infrazione. Sotto la signora Mirella col verbale